

SCUOLA DI BIBLISTICA • SEZIONE STUDENTI

DOMANDE E RISPOSTE

Domande su 1Gv 5:20

Ripassando nella rivista *Ricerche Bibliche* n. 7 lo studio su 1Gv 5:20 vorrei domandare quando segue: “En to” non porterebbe alla traduzione “nel” anziché “per” come suggerito dallo studio?

Ho anche un'altra domanda: Lo studio spiega: In questa nuova traduzione diviene comprensibile perché “il Verace” ... ha l'articolo: funge da soggetto della sezione f). L'utos diviene predicato nominale e si riferisce a quanto segue anziché a quel che precede, per cui anche “Dio e vita eterna” ad esso riferiti mancano anch'essi d'articolo essendo in funzione nominale.

Chiedo: non è vero che anche un predicato nominale può avere l'articolo? Per esempio nel corso di greco del NT di Serafini pag. 26,27 vien detto che in Mr 1:11 “Tu sei il figlio mio” - su ei o uios mou -, il pronome “su” è il soggetto mentre “uios” che ha l'articolo “o” è il predicato. In base a ciò nel nostro testo il soggetto non potrebbe essere “utos” e “o alethinòs” il predicato? In questo caso le conclusioni dello studio andrebbero riviste. Grazie per l'attenzione.

Caro studente, la traduzione “per mezzo” di ἐν τῷ (*en tò*), è così spiegata dello studio stesso:

Come si nota, il τῷ (*tò*) nella sezione e) è stato tradotto con valore strumentale: “Per mezzo del Figlio suo”. Tale valore non è affatto raro nel greco biblico. – Cfr. G. Tedeschi, A. Borelli, *Corso di lingua greca*, pag. 366, Tavola 4, “Dativo strumentale”, Lattes, Torino.

Questo valore strumentale è richiesto dal fatto che Yeshùa, nello stesso versetto, è presentato come il *mezzo* per conoscere il Verace, che è Dio. Si spiega così anche la connessione delle due parti (“Noi siamo nel Verace”, “per mezzo del Figlio suo”) *senza* la congiunzione καί (*kài*) che ci vorrebbe se esse fossero tra loro coordinate. Infine, “il Verace” assume il significato univoco di Dio, che è il Verace per eccellenza, titolo che in *Apocalisse* passa a Yeshùa in quanto egli è l'Amen di Dio con cui si realizzano le divine promesse.

In questa nuova traduzione diviene comprensibile perché “il Verace” (ὁ ἀληθινός, *o alethinòs*) ha l'articolo: funge da soggetto nella sezione f). L'οὔτος (*ùtos*) diviene predicato nominale e si riferisce a quanto segue anziché a quel che precede, per cui anche “Dio e vita eterna” ad esso riferiti mancano anch'essi d'articolo essendo in funzione nominale.

Ecco alcuni esempi di dativo strumentale in cui il dativo è tradotto “per mezzo”: “Voi scrutate le Scritture, perché pensate di avere *per mezzo d’esse* [ἐν αὐταῖς (*en autàis*)] vita eterna” (Gv 5:39, *TNM*); “Vi ho detto queste cose affinché *per mezzo di me* [ἐν ἐμοὶ (*en emò*)] abbiate pace” (Gv 16:33, *TNM*); “Santificali *per mezzo della* [ἐν τῇ (*en tè*)] verità” (Gv 17:17, *TNM*, cfr. v. 19); “Abbiate la vita *per mezzo del suo nome* [ἐν τῷ ὀνόματι αὐτοῦ (*en tò onòmati autù*)]”. - Gv 20:31, *TNM*.

La traduzione “per mezzo” nel passo in questione è, tra l’altro, confermata anche da *TMM*: “Noi siamo uniti al Vero, *per mezzo del Figlio suo* [ἐν τῷ υἱῷ αὐτοῦ (*en tò yìò autù*)] Gesù Cristo”. – 1Gv 5:20.

Nel rispondere alla sua seconda domanda, partiamo da quanto affermato nello studio: L’οὗτος (*ùtos*) diviene predicato nominale e si riferisce a quanto segue anziché a quel che precede, per cui anche “Dio e vita eterna” ad esso riferiti mancano anch’essi d’articolo essendo in funzione nominale. Mettendo la frase greca nella giusta sequenza in italiano, si ha: “Il verace [ὁ ἀληθινὸς (*on alethinòs*), soggetto] è [ἐστίν (*estín*)] questo [οὗτός (*ùtos*), predicato nominale]: Dio e vita eterna [θεὸς καὶ ζωὴ αἰώνιος (*theòs kài zoè aiònos*), predicati nominali]”. Lei domanda se anche un predicato nominale può avere l’articolo. Certo che sì. Un caso lo cita proprio lei: *Mr* 1:11. Qui è Dio che si riferisce a Yeshùa; non dice ‘Tu sei *un* mio figlio’, ma “Tu sei **il** mio figlio, l’amato”. In *Gv* 1:1 si ha un predicato nominale senza articolo: “La parola era Dio”. Ci sono diversi passi biblici in cui “Dio” compare senza articolo in posizione di predicato nominale e ce ne sono altri in cui compare con l’articolo. La spiegazione del perché si trova nel contesto dei singoli passi.

Sempre a sua disposizione.